

Brig. Cortellessa Angelo
Carabi- 1909 - Roma
nieri

Compagnia
CC.RR.
D.F.
"Acqui"

Sottufficiale di elevato sentire si schiera decisamente tra i propugnatori della lotta per l'onore delle armi. Iniziate le ostilità, durante l'incendio di Argostoli si prodiga, con sereno sprezzo del pericolo, nel soccorrere la popolazione greca riscuotendo imperitura gratitudine e riconoscenza. In un momento drammatico della battaglia, partecipa con i Carabinieri della sua compagnia ad un contrassalto volto ad eliminare una pericolosa penetrazione tedesca che minaccia il Comando Tattico Divisionale, dimostrando insigne coraggio ed infliggendo notevoli perdite al nemico. Catturato dai tedeschi e tradotto in prigionia mantiene fede fino all'ultimo al giuramento prestato.
Cefalonia (Grecia), 8-24 settembre 1943.

Medaglia d'Argento al V.M.

San Daniele

5 ottobre

68

Gen. Div. Renzo Apollonio

già Capitano Com.te della 3^a btr. del 33^o rgt.a. D.F. "Acqui"

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI"

Il reduce

Brigadiere dei Carabinieri CORTELLESA Angelo

Classe 1909 Distretto Militare di ROMA (36)

già appartenente alla divisione "Acqui", ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia (Grecia) svolta dal 13 al 22 settembre 1943.

Egli appartiene a quell'eroico gruppo di superstiti di Cefalonia scampati miracolosamente all'eccidio fatto dai tedeschi sull'isola dopo i combattimenti.

Roma, li 3/Ottobre/1946

IL COMANDANTE



Luibitico
Legione Alleata 9^a Compagnia
Roma

Affermo solennemente, e senza tema di essere smentito nè oggi nè mai, che la responsabilità della guerra ricade esclusivamente sulla Gran Bretagna.

MUSSOLINI



CARTOLINA POSTALE
PER LE FORZE ARMATE



Al Sig.
Cortellesse Luigi
Tinoro Romano

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Ufficiale Cortellesse Angelo
Comdo. Concentramento
Rep. Caserma Mussolini
Cefalonia POSTA MILITARE

4102

Roma

L. 15-10-43 -

Carissimo
Sono prigioniero con Renato Cifuni.
Di Evangelista nulla ho saputo. Sto bene.
Tranquillizzati! Sperando che vi troviate
bene tutti in tuo cari saluti.

Angelo

COMMISSIONE RICONOSCIMENTO QUALIFICA PARTIGIANI

PER GLI ITALIANI CHE HANNO COMBATTUTO ALL'ESTERO

(Art. 2 D. L. L. 21 agosto 1945 n. 518)

CF

145752

DICHIARAZIONE INTEGRATIVA DEL DIPLOMA DI PARTIGIANO

Copia per gli usi consentiti dalla legge

Pratica N. G./8500/SA/847 P. 32692 Roma, 13 maggio 1952

Partigiano Combattente CORTELLESSA Angelo

di Vincenzo e di Nicola Maria

nato il 6/4/1909 a Vivaro Romano (Prov. Roma)

domiciliato a VIVARO ROMANO (Prov)

Via

Formazione Partigiana DIVISIONE ACQUI

Località Grecia

Periodo di attività operativa 9 SETTEMBRE 43 = 22 SETTEMBRE 43

Prig.causa partigiana 22 Settembre 43 = 8 Maggio 45

°°°°°°°°°°

Caduto

Disperso | Causa ===

ferito | Data ===

Invalido |

Mutilato | Località =====

NOTE Rimpatriato il 4/11/45.°°°°

Il Presidente della Commissione

Col. Pilota M. Bacci-Cinti

- AVVERTENZE - La presente scheda **NON** è valida se non è munita del timbro a secco della Commissione. Aggiunte o abrasioni non giustificate dalla Commissione, rendono **NULLA** la scheda.
- Eventuali **RICORSI** debbono essere inviati a **QUESTA** Commissione.
 - La prigionia per causa partigiana è da considerarsi **SERVIZIO PARTIGIANO**.

Dichiarazione

Io sottoscritto, Galli Achino fu Attilio,
nato a Monte S. Sarnio (Asturias) il
19/21 1923, domiciliato e residente in
Roma - Via Teodoro Martal 20, appartenente
Al di C. in servizio, già appartenente
te al 7. Btg. C. mobilitato. 12.

Comp. dislocata nell'Isola di Cefalonia,
dichiaro quanto qui di seguito;

- conosco l'allora Brigadiere del C.
Angelo Cortelleso appartenente alla
27. Divisione C. mobilitata,
addeba alla Divisione "Aquila" e
di cui presi parte con lo stesso
sottufficiale a tutte le operazioni
svolte nei periodi 8-15 et 15-22
settembre 1943 contro le truppe
tedesche, nella predetta Isola.
Sia per il periodo che precedette
le operazioni belliche e durante
i giorni di combattimenti, egli
fu sempre fra i primi e svolse
tutti i compiti che gli vennero
affidati, con zelo e faticosa
spesa della vita.

Catturati prigionieri assieme e
rinchiusi nei vari campi di concentramento,
dal primo appostato nella predetta Isola
La Stubi agli altri nella steppa Russa, egli
mantenne costante esemplare e
malgrado il freddo ed il mal
nutrimento, non cedé alle
lusinghe propagandistiche dei
Tedeschi per cedere e arrovolarsi
quale volontario collaborazionista.

Roma, li 22/10/1958

In fede
Gelli Aladino

DATI RICHIESTI

Grado Brigadiere C.C.

N° di matricola 27904 del Distretto di Roma (36)

Cognome Cortellezza

Nome Angelo

Paternità Lucente

Maternità Di Nicola Maria

Data di nascita 8-4-1909

Luogo di nascita Vivaro Romano

Reparto di appartenenza all'8 sett. 1943 (Reggimento - Battaglione - Gruppo - Compagnia - Batteria - Plotone) 27^a Sezione Carabinieri addetta alla Divisione Acqui

Ricompense ottenute per fatti precedenti Croce di guerra (3 concessioni) di cui una per attività partigiana per il periodo bellico, dal 10-6-1940 alla fine del conflitto 1945.

Medaglia di benemerito per volontari di guerra Campagne di guerra invernali: gli anni 1941-1943-1944-1945

DOCUMENTI RICHIESTI (Invalidi di guerra di 8^a Categoria a vita)

- Riconoscimento qualifica Partigiano Combattente all'Estero (fotocopia);
- Brevissima narrazione dell'attività svolta;
- Eventuali dichiarazioni di compagni d'arme sul comportamento tenuto nei giorni successivi all'armistizio (8-15 settembre); durante i combattimenti (15-22 settembre); successivamente (prigionia; partigiano; alla macchia; ecc. dal 22 settembre 1943 all'atto del rientro in Patria)

Cortellezza Angelo
Via Aquasui 116
00171 - Roma

Presi parte a tutti i servizi affidatami quale sottuff. C.C. nell'Isola di Cefalonia nei giorni che seguirono l'armistizio, cioè dall'8 al 15-9 e dal 15 al 22-9-1943 alle operazioni belliche svoltesi nell'Isola suddetta. Successivamente catturato prigioniero dai tedeschi e rinchiuso in campi di concentramento sino all'atto del rimpatrio.

Il + ...

Roma, 23-X-1958

Reggio Sig. Generale,

Nel momento in cui le sto scrivendo, in l'altro
la lettera di ringraziamento per la proposta
di una ricompensa al V. M. fatta da lei in mio
favore, mi è giunta la sua contestazione
per cui ho dovuto sospendere per approfittare
i documenti richiesti mi e che ora allego alla
presente, consistenti in:

- a) fotocopia della dichiarazione integrativa del
diploma di partigiano combattente all'estero;
- b) dichiarazione del compagno d'arme, appunto del
in congedo Isalli Pladino;
- c) modulo compilato in ogni sua parte
della proposta di cui sopra me ne avevo già
fatto cenno al Sig. Colonnello Messina.

La ringrazio pertanto, Sig. Generale, e le
sono molto grato di quanto ha fatto e potrà
ancora fare per me.

Se mi sarà possibile cercherò di seguire
l'iter della pratica e, in caso di esito positivo,
la terrò informata.

Nel formulare i migliori auguri di ogni bene
e di lunga vita, la prego accogliere i miei
deferenti saluti

Angelo Cortelletta
Via Aragnoli 116 - 00171 Roma

Roma, 4/9/1958

Egregio Sig. Colonnello,

Vorrei scusarmi tanto se con la presente le avverto di disturbo, e porto via una parte del suo tempo prezioso.

Esistono o sono, tenuto a conoscenza della riapertura dei termini per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente e per l'istanza delle proposte per ricompense o valore militare, non soltanto per coloro che hanno combattuto all'estero, volontari ed invalidi di guerra; di cui alla legge N° 341 del 28-3-1958, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 10-4-1958, per la durata di sei mesi dalla entrata in vigore dello stesso, la pregherei, sempre nei limiti del possibile, di darmi un aiuto in ciò che appresso è esposto.

Esistendoci ora la possibilità, secondo la legge accennata, avrei pensato di fare un tentativo per una ricompensa o Valor Militare, possedendo appunto i necessari requisiti contemplati dalla legge.

Penso di non aver demerito per chiedere qualche riconoscimento, avendo compiuto il dovere di soldato ovunque, di aver rischiato e sofferto disgi, prima nell'isola di Cefalonia, in prigionia sul fronte russo poi.

Ne fanno fede la dichiarazione integrativa del diploma di partigiano combattente all'estero Pr. St. 145712 Pratica G/8500/SA/847 P. 32592 del 13-5-1952, l'iscrizione della competente Commissione, nonché il brevetto N° 1741 guerra, rilasciato dal Ministro della Difesa il 5-11-1952

(Ho trascritto tali dati nel caso dovessero occorrere)

Forse lei non potrebbe prendere alcuna iniziativa diretta in quanto che non partecipò ai combattimenti nell'Isola di Cefalonia perché ricomparsa qualche giorno prima dell'8 settembre 1943 se non ne vado errato.

Tuttavia l'unico ufficiale superstite e più elevato
in grado sarebbe oggi il Sig. Generale Apollonio Paolo
Comandante le truppe còrnia con sede S. Daniele
del Friuli anche perché di lui conosco ancora una
dichiarazione rilasciatami nel 1946 quando esse in
qualità di Capitano comandavo il Raggruppamento baditi
Divisione Acqui in Roma, nella quale affermo la mia
partecipazione eroica durante i combattimenti sostenuti
nell'Isola ecc. ecc. Anzi per facilitare il ricordo della
mia persona al Sig. Generale allego alla presente una
fotografia di detta dichiarazione.

Solo che il Sig. Generale si trova da quelle parti, ~~non~~
potrebbe metterci in contatto e, interponendo
i suoi buoni ed autorevoli uffici, parlargli del mio
caso, della mia aspirazione?
Se la ricompensa cui aspiro mi venisse accordata, ter-
rebbe per me somma soddisfazione morale ed al tempo stesso anche
un vantaggio economico.

Se chiedo ancora venia, Sig. Colonnello, di questo lungo disturbo
me lo scello lui perché non solo fui alle sue dirette dipendenze
ma perché la giurisdizione è sempre oggi, il futuro di tutti i
militari dell'Arma caduti e superstiti; l'ufficiale
che ebbe la ventura, di sopravvivere miracolosamente a
tanta sventura nella sfortunata ma eroica battaglia
nell'Isola di Cefalonia.

Io con i miei, grazie a Dio, sto bene.

Sei con la tua gentile consorte come vanno.
Mi auguro che questa mia vi trovi in ottima forma -
Espero di quanto potrà fare per me e in attesa
farvi miei saluti e, ovviamente alle tue signora,
le più sentite salutazioni.

Fuo Angelo Cortellesa
Via Anagnini, 116 Roma



COMANDO VII BRIGATA CARABINIERI

IL COLONNELLO CONSULENTE PER LA PROTEZIONE CIVILE

Portina 12-9-1968

Egregio Sig. Generale,
innanzi tutto, mi consenta di presentarmi: sono il col. Leo Inestina, a disposizione della III Brigata CC, con sede presso la Legione di Udine. Fino al 3 settembre 1943, esantai i carab. Linieri della Divisione "Aegui"; poi, il fatto benigno mi consentì di allontanarmi da Cefalonia.

In secondo luogo, mi scusi se mi permetto scriverle, anziché rivolgermi a Lei di persona. Il fatto è che sto morendo da Portina per partecipare a due turni consecutivi di cure (termali ed idropiniche): motivo per cui mi sarebbe impossibile presentarmi a Lei, in S. Daniele, prima del 15-20 ottobre p.v.; epoca in cui la questione, per la quale ora la disturbo, decadrebbe per prescrizioni dei termini legali.

Mi è solo ieri pervenuta la lettera (accusata) del Dir. An. gelo Cortellesa, il quale - in possesso di una Sua dichiarazione (allegata in fotocopia) - spera nel Suo benemerito aiuto per una eventuale proposta di ricompensa al V. M. Per legge sono stabiliti i termini per tale genere di pratiche; ma la scadenza è fissata verso la fine del mese in corso.

Le chiedo, perciò, considerare con generosità questa concomitanza di cose che mi impediscono di seguire la prassi della educazione e della beneficenza.

Le sarò molto obbligato se vorrà farmi in qualche modo pervenire qualche notizia, sì che a mia volta possa ripeterla al Dirett. interessato.

Mentre formulo le più ampie scuse, la ringrazio e La prego di accettare il mio deferente omaggio

col. Leo Inestina
c/ Legione CC Udine
abt. Cpt. Osoppo 3- Udine 33100

RAGGRUPPAMENTO BANDITI "ACQUI",

Il reduce

Lei Cavaliere
Brigadiere CORTELLESSA Angelo

Classe 1909 Distretto Militare di Roma (35)
già appartenente alla divisione "Acqui", ha combattuto valorosamente contro i tedeschi durante la battaglia di Cefalonia (Grecia) svoltasi dal 13 al 22 settembre 1941.

Egli appartiene a quell'eroico gruppo di superstiti di Cefalonia scampati miracolosamente all'eccidio fatto dai tedeschi sull'isola dopo i combattimenti.

Roma li, 3 Ottobre 1946.



IL COMANDANTE

Luigi Francesco G. Maria